

# Lo Sviluppo di una Macroregione Adriatico-Ionica

Bari, 17 Giugno 2010



Ministero degli Affari Esteri

# Che cos'è una Strategia macroregionale - 1

Non esiste una definizione ufficiale di Strategia macroregionale. Nella Comunicazione della Commissione sulla Strategia dell'Unione Europea per la regione del Mar Baltico del 10 giugno 2009 essa viene definita come un

*“quadro integrato che consente all'Unione Europea e ai suoi Stati membri di identificare i bisogni e di allocare le risorse disponibili attraverso il coordinamento delle opportune politiche, per consentire ad un territorio di beneficiare di un ambiente sostenibile e di uno sviluppo economico e sociale ottimale”.*



## Che cos'è una Strategia macroregionale - 2

La Macroregione può dunque essere definita come ***“un’aggregazione di regioni intesa come un’area che include territori parti di diversi Paesi o regioni, associati da una o più caratteristiche o sfide comuni”***.



In definitiva, la Strategia altro non è che ***uno strumento di attuazione di politiche comunitarie già esistenti che coordina l’utilizzo di fondi già disponibili e li canalizza verso la realizzazione di pochi ma concreti progetti***.



# Principi fondamentali di una Strategia macroregionale

- **Obiettivo della Strategia:** un utilizzo *più mirato ed efficiente* di istituzioni, fondi e legislazione già esistenti. Occorre far convergere sinergicamente tutte le risorse finanziarie disponibili, siano esse di fonte comunitaria o nazionale.
- **Principio base:** creare *valore aggiunto* agli interventi sia dell'UE che di attori nazionali, regionali, privati e del terzo settore.
- **Idea di fondo:** Il *coordinamento complessivo* delle azioni di diverse politiche permette di dare risposte a problemi comuni che non possono essere affrontati con il medesimo grado di efficacia da singoli Stati o regioni.  
ad es. politiche ambientali e trasporti



# Elementi essenziali di una Strategia - 1

- **Approccio multilivello**: Nella definizione ed implementazione dei progetti di cooperazione partecipano attori nazionali, sub-nazionali e della società civile.
- **I c.d. “tre NO”**:
  - NO ad una legislazione *ad hoc*
  - NO a nuove strutture istituzionali
  - NO a fondi aggiuntivi
- **Place-based**: la Strategia si basa strettamente sulle esigenze del territorio dove opera.



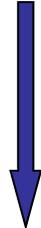
# Elementi essenziali di una Strategia - 2

- **Approccio pragmatico:** *Pochi temi specifici su cui concentrare l'attenzione*. La Strategia si deve articolare attorno ad alcune tematiche che siano ritenute prioritarie da tutti i Paesi parte, che costituiscano cioè delle *sfide comuni*.
- **Flagship projects:** sono i c.d. “*progetti-faro*”. Conferiscono concretezza alla Strategia. Per ogni area d'intervento si definiscono fin da subito pochi progetti prioritari da realizzare.

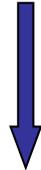


# Confini geografici di una Macroregione

## Elemento innovativo



L'area di riferimento è definita dalle caratteristiche e dalle sfide comuni (economiche, culturali, ambientali etc). La definizione non deve essere quindi rigidamente geografica ma ***funzionale***.



Ciò implica che un territorio può anche ricadere nel perimetro di più macro-regioni.



# Le tappe fondamentali per la costituzione di una Macroregione.

- Costruire un solido consenso tra i diversi Paesi interessati sulla realizzazione di una Strategia macro-regionale e sull'individuazione delle priorità tematiche
- Inserire la Strategia macroregionale nell'agenda del Consiglio Europeo, il quale raccomanda alla Commissione di redigere i documenti della Strategia.
- Avviare un'ampio processo di consultazione e collaborazione con la Commissione per l'elaborazione della Strategia, corredata da un Piano d'Azione
- La Commissione redige il Piano d'Azione ed una Comunicazione sulla Strategia
- La Comunicazione e il Piano d'Azione sono formalmente adottati dal Consiglio Europeo



# Il ruolo della Commissione

La Commissione ha un ruolo centrale:

- Valuta l'*impatto* della Strategia, che deve essere chiaro, visibile e diretto a creare un valore aggiunto
- *Prepara* i documenti base della Strategia
- Assicura il *monitoraggio* della Strategia
- Ha funzioni di *coordinamento* degli attori coinvolti in fase di esecuzione
- Assicura il *follow-up*



# Possibili difficoltà di una Strategia macroregionale

- Possibili difficoltà di coordinamento tra i diversi livelli di *governance* in sede di esecuzione della Strategia.
- Risorse assorbite dai “costi amministrativi”
- Difficoltà di armonizzazione di tutti gli strumenti esistenti
- Difficoltà a riorientare in corso d’opera fondi già vincolati all’implementazione di programmi esistenti (ad es. Fondi Strutturali - PON)



# Una Strategia per l'Adriatico-Ionio



Ministero degli Affari Esteri

# Confini geografici della Macroregione Adriatico-Ionica

## Paesi membri

Italia  
Grecia  
Slovenia

## Paesi candidati

Croazia  
Bosnia-  
Erzegovina  
Serbia  
Montenegro  
Albania



# Perché una Strategia macroregionale per l'Adriatico-Ionio

- Comuni tratti storici, economici, culturali e di integrazione
- Comunanza di problemi, opportunità, prospettive
- L'Adriatico-Ionio rappresenta un ***bacino marittimo***, quasi un “mare chiuso” con sfide ed opportunità comuni che sarebbero meglio gestite con un approccio comune
- Esperienza pregressa di cooperazione e coesione territoriale (*IAI, IPA-Adriatico, Euroregione adriatica, rete delle Università UniAdrion, Forum dei Comuni e Forum delle Camere di Commercio*)



## Focus. L'Iniziativa Adriatico-Ionica (IAI)



**Descrizione:** La IAI nasce nel 2000 ad Ancona in seguito ad una Conferenza Intergovernativa su “Sviluppo e Sicurezza del Mar Adriatico”

**Territori interessati:** Italia, Grecia, Slovenia, Croazia, Albania, Bosnia, Serbia (dal 2002) e Montenegro (dal 2006)

**Materie** {  
PMI  
Turismo, cultura e cooperazione interuniversitaria  
Ambiente e protezione dagli incendi

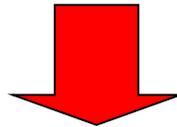
**Istituzionalizzazione** {  
Consiglio Adriatico-Ionico (Min. Esteri)  
Segretariato permanente ad Ancona (dal 2008)



# Ruolo della IAI nella Strategia macroregionale



La IAI può rappresentare una base importante su cui costruire la Strategia, insieme alle altre esperienze di cooperazione nell'area



**Tutte le aree di cooperazione funzionanti nell'ambito IAI rappresentano pilastri su cui la Strategia potrà fare utile affidamento**



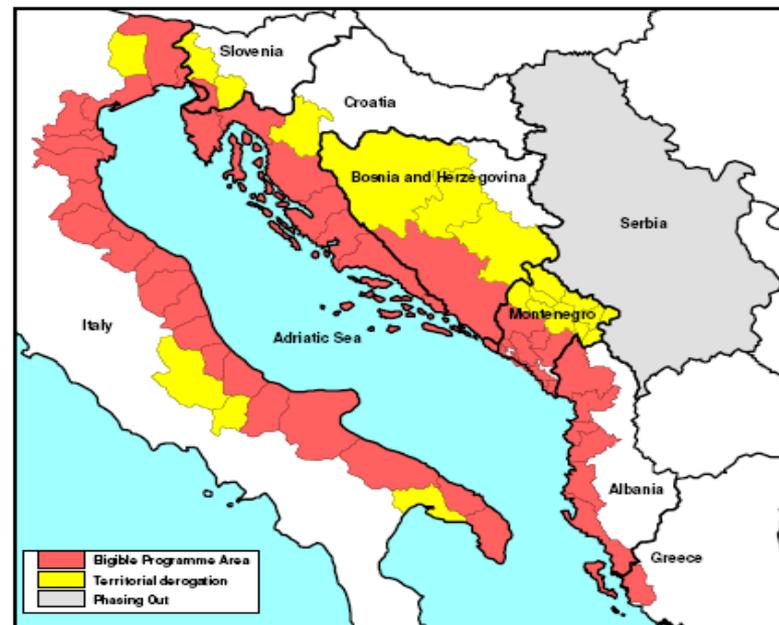
## Focus. L'“IPA – Adriatico”



**Descrizione:** Programma di Cooperazione Transfrontaliera (CBC) nell'ambito dello Strumento di Pre-Adesione (IPA)

**Territori Interessati:** territori NUTS III degli Stati membri e dei Paesi beneficiari IPA che si affacciano sull'Adriatico

**Materie:** { Cooperazione economica e sociale  
Risorse naturali, prevenzione rischi  
Accessibilità e reti



Autorità di  
Gestione

**REGIONE**  
**ABRUZZO**

# Focus. L' "Euroregione Adriatica"



**Descrizione:** associazione di cooperazione transnazionale ed interregionale nata nel 2006 a Pola

**Territori interessati:** 25 membri tra autorità regionali e locali di Italia, Croazia, Albania, Montenegro, Bosnia e Grecia

**Materie:** Pesca, turismo, cultura, trasporti e infrastrutture, ambiente, attività produttive



**Organi** {  
Presidente  
Assemblea  
Commissioni tematiche (6)



## *Focus.* Rete universitaria “UniAdrion”



**Descrizione:** network universitario nato *nell'ambito IAI* nel 2001

**Membri:** 36 Università dei Paesi IAI

**Obiettivi:** creare un legame permanente tra le Università e i centri di ricerca dell'Adriatico-Ionio



**Segretariato  
UniAdrion**

**Polo Scientifico-  
Didattico di Forlì  
(Università di  
Bologna)**



# *Focus.* Forum delle Camere di Commercio dell'Adriatico e dello Ionio



**Descrizione:** Associazione nata nel 2001 *nell'ambito della IAI* che unisce enti camerali. Ha sede ad Ancona.

**Membri:** 37 Camere di Commercio dei Paesi IAI (tranne la Serbia)

- Obiettivi:**
- Promuovere lo sviluppo economico dell'area
  - Rafforzare le relazioni tra enti camerali
  - Promuovere la cooperazione giuridica e amministrativa
- Risultati Raggiunti**
- Il Forum ha personalità giuridica secondo il diritto italiano
  - Ha ottenuto nel 2007 il Patrocinio del Parlamento Europeo
  - Ha istituito una Corte Arbitrale internazionale

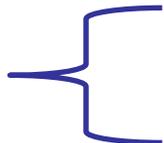


# Focus. Forum delle Città dell'Adriatico e dello Ionio



**Descrizione:** Associazione di Comuni e Municipalità nata nel 1999 ad Ancona

**Città partecipanti:** Italia (28), Albania (5), Bosnia (1), Croazia (6), Grecia (5), Montenegro (1), Slovenia (2)

**Obiettivi:**  Integrazione economica  
Sostenibilità ambientale  
Integrazione sociale



**SEDE**

**ANCONA,  
presso l'ANCI Marche**



# Quali materie? (punto di vista italiano)

- ▶ Tutela dell'ambiente
- ▶ Pesca
- ▶ Autostrade del mare
- ▶ Sicurezza dei porti
- ▶ Trasporti
- ▶ Energia
- ▶ Turismo
- ▶ Cultura



# Visione italiana della Strategia Adriatico-Ionica

- La Strategia macroregionale costituirebbe un salto di qualità nell'approccio alla cooperazione regionale
- L'Italia condivide pienamente l'approccio dei "tre NO"
- È nostro interesse promuovere la Strategia anche per riequilibrare una tendenza che sembra sinora privilegiare la dimensione settentrionale
- La Strategia rappresenta la conferma di un fondamentale segnale politico di rinnovata attenzione verso i Paesi dei Balcani Occidentali



# Roadmap verso la Strategia - 1

1. **Elaborazione di una piattaforma italiana e consultazione con le Regioni.** Si è raccolto il pieno consenso delle Amministrazioni interessate (MISE, MAATM, MIUR, MIBAC, Ministero Infrastrutture e Trasporti, Ministero del Turismo)
2. **Coinvolgimento dei Paesi membri interessati.** Grecia e Slovenia hanno appoggiato politicamente la nostra iniziativa e si muovono in sintonia con l'Italia.
3. **Coinvolgimento dei Paesi terzi interessati.** Il 5 maggio u.s. si è approvata in sede IAI la "*Dichiarazione di Ancona di sostegno alla Strategia per l'Adriatico-Ionio*"



## Roadmap verso la Strategia - 2

4. **Avvio della collaborazione con la Commissione.** Incontro del Sottosegretario Mantica con il commissario Hanh (DG Regio), il quale ha offerto la disponibilità dei suoi uffici per approfondire le consultazioni.
  
5. **Coinvolgimento delle Assemblee parlamentari.** L'8 giugno u.s. si è tenuto un incontro tra il Sottosegretario Mantica e gli europarlamentari italiani, greci e sloveni, con la partecipazione di esponenti governativi di Grecia e Slovenia. Una futura azione del PE a sostegno della Strategia per l'Adriatico-Ionio avrebbe senz'altro un grande valore politico e confermerebbe il sostegno che l'iniziativa ha nei territori e tra i cittadini interessati.



# Prossime azioni – Breve/medio termine (1)

## 1. Elaborazione di una piattaforma italiana e consultazione con le Regioni.

- Creazione di un gruppo di lavoro interministeriale finalizzato alla redazione di un documento sintetico che riporti i possibili contenuti della Strategia, con contributi delle Regioni.
- Coinvolgimento delle Regioni e del Comitato delle Regioni

## 2. Avvio della collaborazione con la Commissione.

- La “*task force*” composta da Italia, Grecia e Slovenia dovrà preparare lavorerà con la Commissione



## Prossime azioni – Breve/medio termine (2)

### 3. Coinvolgimento delle Assemblee parlamentari.

Stimolo degli europarlamentari italiani, greci e sloveni ad attivare il Parlamento Europeo sul tema della Strategia

### 4. Coinvolgimento di altri stakeholders.

Coinvolgimento di attori accademici e della società civile per dare maggiore impulso all'iniziativa

ORIZZONTE TEMPORALE



2014



## Punti di forza

- L'orizzonte temporale immaginato ci permette di allineare perfettamente le priorità della Strategia con quelle della Strategia “EU 2020” e con quelle che emergeranno nel nuovo ciclo di programmazione 2014-2020.
- L'orizzonte temporale immaginato ci permette di guardare direttamente alle risorse finanziarie del nuovo ciclo 2014-2020, evitando così problemi di “ridestinazione” di risorse già vincolate.
- Il 2014 coincide inoltre con le presidenze semestrali UE di Italia e Grecia, le quali daranno l'impulso decisivo alla definizione e al lancio della Strategia.



*Grazie per l'attenzione!*

Per informazioni e contatti

Marco Riccardo RUSCONI  
Ministero degli Affari Esteri  
Direzione Generale per l'Integrazione Europea - Ufficio III  
tel. +39 06 3691 3742  
fax +39 06 3691 6704  
E-mail [marco.rusconi@esteri.it](mailto:marco.rusconi@esteri.it)



Ministero degli Affari Esteri